

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna (Art.14 comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009) Anno 2024

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza

1. Finalità

La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, in conformità all'art. 14, co. 4, lett. a) del d. lgs. n. 150 del 2009 e sulla base delle Linee guida emanate dalla CiVIT con le delibere n. 4 del 2012 e n. 23 del 2013, intende analizzare, la messa a punto ed il grado di applicazione da parte della Regione Emilia-Romagna degli strumenti e delle misure in merito alla misurazione e alla valutazione della performance, al sistema di anticorruzione e alla trasparenza, all'integrazione tra i diversi sistemi di controllo interno.

La Relazione ha altresì la funzione di evidenziare, rispetto al 2024, gli interventi migliorativi apportati nonché gli aspetti che necessitano di ulteriori azioni, al fine di favorire un graduale processo di sviluppo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna.

2. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Rispetto alla realizzazione del PIAO, si rilevano i seguenti aspetti:

o Presentazione del PIAO

Il PIAO 2024-26 è stato predisposto e adottato con Delibera della Commissione Amministratrice n. 262.3 del 24.01.2024. In pari data è anche stato pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ente e inviato via mail per conoscenza ad OIV.

o Architettura del documento

Il riferimento per la stesura è lo schema di Piano-tipo allegato al DM del 30/06/2022 ed alle sezioni in cui è suddiviso. Come noto, infatti, in data 30/06/2022 per fornire alle PP.AA. uno strumento di supporto è stato approvato il decreto col quale il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ha adottato un Piano-tipo, con la descrizione delle diverse sezioni in cui il PIAO deve essere articolato. Nello sforzo di alleggerire tali adempimenti per gli Enti di piccole dimensioni la normativa sopraccitata prevede che alcune sezioni del Piano-tipo non siano compilate da parte delle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti (l'esigua dotazione organica del Consorzio Fitosanitario di Piacenza fa ricadere l'Ente in questa casistica) ferma restando la necessità di adeguare quest'ultimo alle esigenze delle diverse Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto, il Piano si articola nel modo seguente:

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Sezione 1

1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Sezione 2

- 2.1 Valore pubblico*
- 2.2 Performance*
- 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3

- 3.1 Struttura organizzativa
- 3.2 Organizzazione lavoro agile
- 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sezione 4

- Monitoraggio*

**(Sezioni non previste per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti - DM 30 giugno 2022, n. 132).*

Con il PIAO sono stati pubblicati i seguenti allegati:

- All. A) Mappa obblighi e responsabilità
- All. B) Relazione annuale
- All. C) Catalogo dei processi - Registro dei rischi
- All. D) Monitoraggio attuazione

- o Qualità del Valore pubblico e degli indicatori di outcome presenti

La SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE - 2.1 **Valore pubblico** è una sezione del PIAO che la normativa non prevede sia compilata dalle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Cionondimeno nel Piano della Performance viene esplicitato il valore che le politiche dell'Amministrazione e i progetti hanno per il benessere di cittadini ed imprese: miglioramento della sostenibilità ambientale e sanitaria verso gli operatori e i consumatori derivante dalle operazioni di difesa delle piante e dalla predisposizione dei Bollettini di produzione integrata e biologica; miglioramento degli interventi di assistenza tecnica e supporto a favore dei consorziati per la corretta applicazione delle disposizioni previste dalla revisione del Piano d'Azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Annualmente la Commissione Amministratrice nel perseguimento degli obiettivi strategici definisce l'insieme dei risultati attesi rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target.

I risultati attesi sono programmati su base triennale e in ogni ciclo sono indicati i risultati da conseguire. Al fine di ottimizzare la produttività, per l'anno 2024, sono assegnati al direttore gli obiettivi strategici (sorveglianza fitosanitaria, sostenibilità ambientale connessa alla difesa fitoiatrica e adempimenti amministrativi strategici) che si tramutano in obiettivi operativi da sviluppare unitamente al comparto. L'Ente svolge queste attività di grande rilevanza per la tutela e lo sviluppo del comparto agroalimentare regionale nell'ambito di uno specifico accordo con la Regione Emilia-Romagna e "...conformemente alle direttive del Responsabile della struttura regionale competente in materia fitosanitaria" (art. 2 L.R. 16/1996) oggi Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Nella misurazione delle attività tecniche sono stati scelti quali indicatori parametri oggettivi che consentono di valutare con attendibilità lo stato di avanzamento dei diversi obiettivi operativi e il raggiungimento globale rispetto al target prefissato.

Importante attività svolta dall'Ente è rappresentata dal supporto alla SORVEGLIANZA FITOSANITARIA nella circoscrizione di propria competenza che coincide con il territorio provinciale. I “monitoraggi territoriali” permettono il rinvenimento precoce di specie aliene invasive e conseguentemente la protezione del patrimonio agro-ecosistemico territoriale.

Circa la “certificazione fitosanitaria” per l'esportazione e la riesportazione e dei certificati di pre-esportazione di vegetali e prodotti vegetali, nonché dei nullaosta per l'importazione di sementi da Paesi terzi, permette di rispondere alle richieste degli operatori del settore consentendo di garantire il soddisfacimento dei requisiti previsti dalle normative fitosanitarie internazionali delle merci esportate con ricadute tangibili nel consentire la crescita di imprese che a livello territoriale producono occupazione e creazione di un indotto con aumento della ricchezza e benessere nel tessuto economico e sociale.

Infine, l'esecuzione dei “controlli” e delle ispezioni nelle aziende iscritte al RUOP (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali) e nelle aziende autorizzate alla produzione vivaistica e alle coltivazioni da seme ha consentito di certificare dal punto di vista fitosanitario la sanità le coltivazioni vivaistiche di piante orticole, ornamentali e frutticole. Condizione necessaria alla commercializzazione del materiale prodotto e una garanzia per gli utenti della filiera: sementieri, esportatori, importatori, operatori professionali (imprenditori agricoli).

Nell'ambito della SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CONNESSA ALLA DIFESA FITOIATRICA e ad aspetti della gestione agronomica delle colture vi è il supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di “bollettini fitosanitari” che condensano le informazioni scaturite dai sistemi di previsioni ed avvertimento delle avversità delle colture agricole, dai rilievi di campo, dai dati delle catture tramite sistemi di trappolaggio, ecc. La ricaduta tangibile dal punto di vista ambientale ed economico per le aziende agricole è una riduzione significativa degli agrofarmaci impiegati con conseguenze legate alla tutela della salute derivanti dall'utilizzo di sostanze attive a miglior profilo eco-tossicologico e determinato dalla riduzione degli interventi. Vengono svolti “incontri tecnici” di approfondimento normativo e di tecnica fitoiatrica con esperti regulatory e tecnici sperimentatori rivolti ai tecnici a supporto della produzione integrata e della produzione biologica individuando soluzioni che permettano al comparto agricolo il mantenimento della sostenibilità economica e della competitività nel rispetto dei requisiti ambientali. Tali incontri rappresentano anche opportunità di crescita formativa.

Per quanto riguarda l'area amministrativa, questa è di fondamentale importanza come supporto per il buon funzionamento a tutte le attività dell'Ente. Oltre ai compiti tradizionali (ruoli consortili, bilanci, supporto al Sindaco Revisore, acquisizione di beni e servizi, parco macchine, telefonia, magazzino, paghe, ecc.), vi è l'esigenza comune a tutte le PA di adeguarsi ai cambiamenti normativi in merito a materie specifiche (trattamento dati personali, anticorruzione, trasparenza, ciclo delle Performance, ecc.).

- o Livello di integrazione tra le sezioni e le diverse sottosezioni del PIAO

Scopo del PIAO semplificato per Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti è da un lato quello di alleggerire una incombenza burocratica impegnativa per un Ente di piccole dimensioni,

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

situazione aggravata da carenza di risorse umane, ma anche di restituire un documento di facile accesso e interpretazione da parte dell'utenza, consentendo un maggior coordinamento dell'attività programmatoria e una sua semplificazione. Nonostante l'Ente sia esonerato dalla compilazione di alcune sezioni e sottosezioni il Consorzio ha redatto il PIAO con l'obiettivo di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. Il PIAO eredita dal PTPC la parte più corposa quella della SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, con ricadute nelle diverse sezioni presenti.

o Possibili sviluppi per il futuro

Con il rifacimento strutturale del sito web dell'Ente concluso nel 2024 ma ancora in corso di implementazione per quanto riguarda sezioni e contenuti, l'Ente si prefigge l'obiettivo di far evolvere la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese anche attraverso la facilità e la fruibilità delle informazioni rese disponibili all'utenza.

Con la Deliberazione 265.3 del 12 dicembre 2024 la Commissione Amministratrice del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ha aggiornato il modello di SMiVaP già aggiornato dalla Regione mantenendo allineato a quello regionale il proprio Sistema di misurazione e Valutazione della Performance in una ottica di migliore perfezionamento del ciclo della Performance per il futuro. Il sistema supporta la strategia e l'organizzazione dell'ENTE assicura il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione, rendicontazione della performance.

2.a) Performance organizzativa

Rispetto alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel DLgs 74/2017 che evidenzia la centralità di detta valutazione nel ciclo della performance, si rilevano i seguenti aspetti:

o Processo di definizione degli obiettivi:

L'Ente persegue gli obiettivi strategici definendo l'insieme dei risultati attesi rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target all'interno del Piano delle Performance soprattutto tendendo all'attuazione di politiche e al conseguimento di obiettivi operativi collegati ai bisogni e alle esigenze del territorio anche in riferimento all' art. 8 c.1a D.L. n. 150/2009. Si sono inoltre seguite le raccomandazioni di OIV rendendo più facilmente distinguibili ed interpretabili obiettivi, descrizione degli indicatori e target. Con il 2024 adottando un nuovo modello di PdO si è ulteriormente rafforzato il processo di identificazione degli obiettivi operativi nell'ambito delle aree di operatività e in rapporto alla funzionalità dell'Ente.

o Qualità e natura di indicatori di output e indicatori di outcome:

Nel corso degli ultimi anni l'Ente ha consolidato la definizione degli **indicatori di output** definendone meglio la natura e accrescendone la qualità. Per quanto riguarda gli **indicatori di outcome** l'Ente si è sforzato di definirli nonostante la natura operativa delle attività dell'Ente stesso e il carattere generale delle ricadute sul sistema agroalimentare, non sempre di facile misurazione. Infatti, il DEFR "Documento di economia e finanza regionale 2023-25" specifica, tra gli indirizzi strategici dei Consorzi, la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna contribuendo alla corretta attuazione

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

delle norme comunitarie e nazionali in materia fitosanitaria ed allo sviluppo di modalità di gestione della difesa delle colture ambientalmente sostenibili. In questo contesto, l'Ente è chiamato a svolgere sia azioni rientranti nei compiti istituzionali, sia attività svolte, con il coordinamento del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, in convenzione con la Regione. A questo scenario l'Ente affianca anche un feedback concreto riuscendo a soddisfare le richieste dell'utenza (consorzianti, Amministrazioni Pubbliche, Operatori Professionali, cittadini, ecc.) in molti casi rappresentate dalla fornitura di un "servizio" (certificati fitosanitari, nulla osta, bollettini, ecc.). Inoltre, nella relazione annuale sulla Performance è elemento consolidato riportare con cadenza annuale i **risultati e le ricadute per il territorio e gli utenti finali** per ogni singolo obiettivo.

○ Specificazione di legami tra obiettivi, indicatori e target:

Gli obiettivi strategici sono strettamente legati agli obiettivi organizzativi, agli indicatori e ai target concretamente comprensibili e numericamente definiti al fine della valutazione del raggiungimento degli obiettivi in modo oggettivo.

Si ritiene che il Consorzio abbia proseguito il percorso indicato, ponendo maggiore attenzione ai legami tra obiettivi, indicatori e target. L'Ente è cresciuto mantenendo coerenza nel percorso avviato e nel raggiungimento degli obiettivi in coerenza con i criteri e i requisiti normativi. Evolve positivamente anche la relazione tra l'organo di indirizzo politico-amministrativo e i vertici dell'amministrazione nella logica che gli obiettivi siano pertinenti rispetto ai bisogni della collettività.

Complessivamente, si ritiene che la formulazione di obiettivi e indicatori - migliorata negli ultimi anni - richieda ulteriori azioni di implementazione e sviluppo, affinché la rappresentazione degli obiettivi possa riflettere pienamente il carattere strategico e complesso delle attività del Consorzio finalizzate al monitoraggio del territorio e alla sostenibilità, in uno scenario di crisi crescente per il mondo agricolo.

In particolare, si richiede di integrare al set di indicatori misure in grado di rappresentare non solo i risultati delle attività, ma anche il cambiamento prodotto sugli stakeholder diretti del consorzio e sui fenomeni di competenza del consorzio.

2.b) Performance individuale

Anche nel corso del 2024 è stata utilizzata la scheda per la valutazione della performance individuale. Tale procedura permette di valutare meglio l'apporto del singolo alla realizzazione degli obiettivi. La scheda ha visto consolidarsi gli step di monitoraggio cadenzati al 30 giugno, 31 luglio e 31 dicembre potenziando la frequenza di monitoraggio nel corso dell'anno.

2.c) Processo di attuazione del ciclo della performance

Si segnalano principali fasi e attività del processo di attuazione 2024:

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

- 29.11.2023 - Con il verbale 261.6 del 29 novembre 2023 la Commissione Amministratrice delibera di incaricare il direttore di tramutare gli obiettivi strategici che l'Ente intendeva perseguire per l'anno 2024 in obiettivi operativi attraverso la stesura del Piano delle Performance 2024.
- 24.01.2024 - con Delibera della Commissione Amministratrice n. 262.3 del 24.01.2024 è stato predisposto e adottato il PIAO 2024-26.
- 31.01.2024 - Il Piao è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente dedicata. In pari data è trasmesso via mail ad OIV.
- Contestualmente sono predisposte le schede di Performance individuale con attività concordate con i collaboratori.
- 01.03.2024 – Invio ad OIV del “Questionario di autovalutazione PIAO”
- 28.03.2024 – Invio ad OIV del “Piano degli Obiettivi” e “Appendice D – scheda SMIVAP per determinare il peso degli obiettivi strategici”.
- 05.04.2024 – Invio ad OIV della Relazione sulla Performance 2024.
- 30.05.2024 – Invio ad OIV della scheda di rilevazione circa la pubblicazione in Amministrazione Trasparente (Delibera ANAC 213/2024).
- 30.06.2024 - step di monitoraggio programmato (performance individuale).
- 31.7.2024 - step di monitoraggio programmato (performance individuale) e stato di avanzamento del Piano.
- 03.09.2024 – nell'ottica di assimilazione al sistema regionale è trasmesso via mail ad OIV lo stato di avanzamento al 31.7.2023 del PdP (PdO).
- 31.12.2024 - step di monitoraggio programmato (performance individuale) e stato di avanzamento del Piano al 31.12.2024.
- 07.01.2025 - trasmesso via mail ad OIV lo stato di avanzamento al 31.12.2024 del PdO.

L'Ente ripone apprezzabile rilevanza alle fasi del ciclo coinvolgendo gli organi di indirizzo politico-amministrativo nella fase di pianificazione/programmazione, quantificando il livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti prodotti sull'utenza nella fase di misurazione, analizzando e interpretando i valori misurati nella fase di valutazione individuando eventuali azioni di miglioramento e infine sintetizzando quanto avvenuto nella fase di rendicontazione.

2.d) Infrastruttura di supporto

È vigente (rinnovato nel 2022) tra Regione e Consorzio l'accordo* in base al quale la Regione assume i seguenti obblighi:

- la struttura in staff del RPCT della Giunta Regionale può svolgere attività tecnica di supporto, consulenza sia in materia di anticorruzione che di trasparenza;
- possono essere estesi all'Ente alcuni percorsi di formazione e aggiornamento;
- possibilità di utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del rischio corruzione.

Pertanto, non sono disponibili sistemi informativi e informatici a supporto del funzionamento del Ciclo della performance.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

*ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90 TRA L'ENTE REGIONALE CONSORZIO FITOSANITARIO PROVINCIALE DI PIACENZA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E PER L'UTILIZZO DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.

2.e) Integrazione con il ciclo di bilancio e gli altri sistemi di gestione

Gli obiettivi sono stati definiti in coerenza con il bilancio di previsione dell'Ente e coerentemente con l'indicazione normativa di "favorire una maggiore trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento" (art. 3, c.1 D.L. 150/09).

3. Il sistema di anticorruzione e gli adempimenti in materia di trasparenza

- Modalità di applicazione

Sono state rispettate le scadenze compilando e pubblicando sul sito istituzionale nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE la documentazione prevista dalla normativa, trasmettendo e comunicando periodicamente con OIV.

Tra le novità 2024 l'implementazione con la possibilità di valorizzare nuovi campi basata sulla piattaforma free e open-source per la procedura di whistleblowing nella pagina nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Amministrazione riportante la procedura per la segnalazione di condotte illecite in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e alla successiva emanazione del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

- Relazione RPCT

Dalla relazione annuale RPCT anno 2024 dell'Ente non emergono particolari criticità. Nell'attuazione delle misure generali alcune sono state pianificate e attuate, altre non sono state pianificate causa la natura dell'Ente e delle attività (rotazione ordinaria e straordinaria del personale, patti di integrità, rapporti con portatori di interessi particolari), altre ancora sono in corso di adozione.

Per quanto riguarda il codice di comportamento l'Ente è allineato con quello di volta in volta aggiornato della Regione Emilia-Romagna (DGR 905/2018).

Anche per la formazione grazie all'appartenenza alla rete di integrità sono stati affrontati temi legati all'etica e all'integrità del funzionario pubblico, sui contenuti del PTPCT affidando la formazione a soggetti esterni come Università e Regione.

Sono stati esaminati i processi e le aree di rischio determinandone le fasi, il tipo di rischio, la descrizione delle misure e rilevando livelli di rischio basso o medio.

- Esiti verifica ANAC

Gli esiti delle verifiche ANAC sono risultati regolari.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

4. Integrità dei controlli interni

In merito al mancato inoltro, anche per l'anno 2024, della refertazione relativa ai controlli successivi di regolarità amministrativa, l'Ente segnalava nel 2021 che in base alla legge istitutiva, la quale definisce la struttura organica dell'Ente, si è impossibilitati a svolgere i controlli successivi di regolarità amministrativa citati nella suddetta relazione (art.14 c.4 D. Lgs 150/2009) in quanto per ragioni di pianta organica non sono presenti figure che possano operare tali controlli.

L'Ente, negli anni precedenti, ha affrontato l'argomento in maniera costruttiva confrontandosi con la Struttura regionale competente di audit e controllo, che dopo aver acquisito dettagliate informazioni relative all'organizzazione della stessa struttura, ha riconosciuto la non completa applicabilità dell'impostazione regionale al contesto del Consorzio per assenza di figure incaricabili per tale funzione. Al momento vi è una unica figura dirigenziale al 50% su due Enti.

Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

L'OIV organizza su base mensile incontri programmatici con le strutture dell'Ente attraverso i quali recepisce le informazioni necessarie ad inquadrare l'andamento della situazione e degli adempimenti in capo alle strutture regionali. Inoltre, vengono sistematicamente esaminate le pagine del sito istituzionale Amministrazione Trasparente di interesse.

Proposte di miglioramento del sistema di valutazione

Definire obiettivi strategici maggiormente in grado di rappresentare il cambiamento e il valore pubblico generato tramite le attività dell'Ente.

Proseguire con la qualificazione di indicatori e target collegati agli obiettivi strategici, privilegiando gli indicatori di outcome a quelli di output e integrando indicatori che aiutino a cogliere la multidimensionalità del cambiamento generato.

Bologna,

Componenti dell'OIV	
Elisabetta Cattini	Firmato digitalmente
Luca Mazzara	Firmato digitalmente
Cristiana Rogate	Firmato digitalmente